



UDA – ED.CIVICA

# I DIRITTI

**UMANI E UNIVERSALI**

ANDREONI LUCA – BROCANELLI TOMMASO  
NICOLINI TOMMASO - TRAINO SABRINA

IIS MARCONI PIERALISI -4BM – INFORMATICA

18/102023

**SOMMARIO**

I DIRITTI ..... 2

L’UNIVESALITÀ DEI DIRITTI..... 3

I DIRITTI UMANI IN UN MONDO DISEGUALE ..... 3



## L'UNIVERSALITÀ DEI DIRITTI

Il diritto romano è identificato come una delle principali forme di diritto nella modernità europea avendo avuto origine nell'antica Roma. Si concentra sui rapporti funzionali tra le persone indipendentemente dalla qualità sociale dei soggetti per questo le norme giuridiche mettono quasi tutti gli individui nello stesso piano. Ha contribuito alla nascita del concetto di diritto "eguale". Questo concetto di eguaglianza è diverso da quello dei greci, che lo hanno principalmente applicato alla sfera politica.

Questo diritto, come detto precedentemente, prima escludeva donne, schiavi e poveri al giorno d'oggi queste barriere sono state abbattute ma ancora non è realizzabile per via delle contraddizioni con la realtà di oggi, senza ciò potrebbe essere un grande passo avanti per l'umanità e perciò dovremmo trovare un modo per adattarlo al nostro tempo.

## I DIRITTI UMANI IN UN MONDO DISEGUALE

I cittadini che vivono in Paesi in cui i loro diritti umani vengono violati dovrebbero denunciare e rendere noto al mondo, in qualsiasi modo e con qualunque mezzo a loro disposizione, la situazione in cui si trovano, a differenza della Tominová che ha cercato di cambiare il suo Stato da sola, si deve creare un'alleanza.

Attualmente i diritti umani sono focalizzati alla lotta per garantire condizioni di vita minime e sono diventate il linguaggio che indica la sufficienza che la nostra solidarietà con gli altri rimanga debole, ma bisogna tenere in considerazione i concetti di "SUFFICIENZA" e "UGUAGLIANZA". La prima riguarda quanto un individuo è lontano dalla miseria, mentre la seconda si riferisce alla differenza nell'avere beni e risorse tra individui, quindi distribuzione equa delle risorse tra le persone. Ma questi due termini non sono in competizione tra loro, ma possono interagire, infatti se si può sperare che la sufficienza possa portare all'uguaglianza, allora possiamo fare anche il ragionamento inverso. Tuttavia, il rapporto tra sufficienza e uguaglianza si è consolidato dopo il periodo della Rivoluzione francese e l'emergere degli Stati sociali nazionali nel XX secolo.

Nel corso degli anni Settanta, il fondamentalismo di mercato ebbe successo e i diritti umani si adattarono all'economia politica dominante, riflettendo piuttosto che definendola. Questo cambiamento continuò anche dopo la fine della Guerra Fredda, quando il fondamentalismo di mercato si consolidò globalmente. I diritti umani persero così la loro connessione originale con l'aspirazione all'uguaglianza distributiva e si concentrarono maggiormente sul sostentamento sufficiente, perciò i diritti umani delle donne e di gruppi oppressi divenivano più importanti e l'uguaglianza distributiva spesso ne risentiva.

I diritti umani dovrebbero essere utilizzati per sfidare le conseguenze della disuguaglianza, specialmente quando minaccia i livelli minimi di libertà, sicurezza e sostentamento che i essi stesso cercano di proteggere, ma la preminenza dei diritti umani nell'era neoliberista rende improbabile che possano affrontare questa sfida da soli, per questo i difensori dei diritti dovrebbero cercare di lavorare e collaborare con altri per ripristinare l'uguaglianza come valore centrale al fine di evitare un futuro in cui il mondo sia più umano e uguale.